



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Ufficio circondariale marittimo Portoscuso

Piazzale del Porto, 10 - Loc. Portovesme – Portoscuso (SU) - Tel. 0781/509114
p.e.c.: cp-portoscuso@pec.mit.gov.it - p.e.i.: ucportoscuso@mit.gov.it

NUMERO BLU 1530

ORDINANZA n. *(vedasi stringa superiore)* /2024

Il Tenente di Vascello (CP) sottoscritto, Capo del Circondario marittimo di Portoscuso e Comandante del porto di Portovesme,

VISTA la richiesta prot. n. 23553 in data 10.06.2024 della Capitaneria di porto di Cagliari rivolta al Comando Vigili del Fuoco di Cagliari ed all'Azienda Socio-sanitaria Locale del Sulcis Iglesiente, al fine di conoscerne gli intendimenti in merito alla possibile analogia applicazione della procedura semplificata, già in uso nei porti del Circondario marittimo di Cagliari - per lo svolgimento dei lavori di categoria "A" che comportano l'impiego di fonti termiche a bordo delle navi - ossia senza il rilascio dei pareri di Vigili del Fuoco ed A.S.L. competenti e senza la presentazione di piani antincendio, planimetria della nave e lista equipaggio a condizione che, per il rilascio del pertinente nulla osta da parte dell'Autorità marittima, sia presentata, da parte del datore di lavoro, un'istanza corredata necessariamente di Certificato di "non pericolosità" ed attestante l'appartenenza del lavoro da svolgere alla sola tipologia "A";

CONSIDERATO che la suddetta procedura semplificata consentirebbe una maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa evitando, altresì, un aggravio dei costi legati alla necessità di maggiori tempi di fermo della nave, in attesa dell'espletamento delle procedure autorizzative;

CONSIDERATO che il porto commerciale di Portovesme presenta condizioni del tutto analoghe a quelle dei porti del Circondario marittimo di Cagliari;

VISTO il positivo parere preventivo per l'inserimento di una procedura semplificata al fine di poter garantire la possibilità di eseguire piccoli interventi di manutenzione (a basso rischio, eseguiti all'aperto e in condizioni di sicurezza), con carattere d'urgenza, a bordo delle motonavi in sosta tecnica presso il porto di Portovesme (Comune di Portoscuso - SU) – a condizione che, in ogni caso, siano rispettate le prescrizioni del chimico di porto, le indicazioni del comando dei Vigili del Fuoco, nonché quanto prescritto dal D.Lgs. 09 aprile 2008 n°81 e s.m.i - reso dall'A.S.L. del Sulcis Iglesiente in data 17.06.2024;

VISTO il Regolamento del porto di Portovesme approvato con Ordinanza n. 27/2008 del 26.07.2008;

VISTO il Decreto Legislativo 272/99 in data 27.07.1999, relativo all'adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale;

VISTO il dispaccio n. DEM3/850 in data 28.03.2002 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo ed aereo;

VISTA la Legge n. 690 in data 13.05.1940, recante Organizzazione e funzionamento del servizio antincendio nei porti e successive modificazioni;

VISTO l'art. 20 della Legge n. 850 del 27.12.1973, relativo all'istituzione dei servizi antincendio integrativi negli ambiti portuali;

VISTO il D.P.R. n. 577 del 29 luglio 1982 recante l'Approvazione del Regolamento Concernente l'Espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio;

VISTA la Legge 28.01.1994, n. 84, recante riordino della legislazione in materia portuale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le linee guida *IMO* contenute nella circolare MSC/Circ. 807 del 30 giugno 1997, recante "*Guidelines on riding repairs*";

VISTA la Risoluzione *IMO* A.864 (20) del 27 novembre 1997, recante "*Recommendations for entering enclosed spaces aboard ships*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 271 in data 27.07.1999, relativo di adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali;

VISTE le linee guida *IMO* contenute nella circolare MSC/Circ. 1084 del 13 giugno 2003, recante "*Principles for hot work on board all types of ships*";

VISTO il D.lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 recante "Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

RITENUTO opportuno armonizzare le disposizioni che disciplinano l'utilizzo delle fonti termiche a bordo di navi ormeggiate ed ancorate nel porto di Portovesme;

VISTI gli artt. 17 e 30 del Codice della navigazione nonché gli artt. 59 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione – Parte marittima;

RAVVISATA l'esigenza di aggiornare opportunamente il Regolamento del porto commerciale di Portovesme, alla luce delle considerazioni e pronunce sopra citate;

ORDINA

Articolo 1

(Disposizioni generali)

il **Capo V – USO FIAMMA** – del **Regolamento del porto commerciale di Portovesme** (di seguito indicato come "*Regolamento*"), approvato da questo Ufficio circondariale marittimo con ordinanza n. 27/08 in data 26.07.2008, è modificato come specificato negli articoli che seguono.

La presente ordinanza entra in vigore dalla data di registrazione e contestuale inclusione nel sito istituzionale di questa Autorità marittima.

Con l'entrata in vigore della presente ordinanza, sono abrogati i seguenti articoli del Regolamento, nonché ogni altra disposizione in contrasto con il contenuto della medesima:

- Articolo 48;
- Articolo 49;
- Articolo 50;
- Articolo 51;
- Articolo 52;
- Articolo 53;
- Articolo 54;
- Articolo 55;
- Articolo 56;
- Articolo 57.

Articolo 2

(Classificazione dei lavori con fiamma)

Il contenuto dispositivo di cui all'Articolo 48 (*Classificazione dei lavori con fiamma*) del Regolamento è così sostituito:

“1. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel presente Capo i lavori che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle navi vengono suddivisi nelle seguenti tipologie:

TIPO “A” – LAVORI IN AMBIENTI ESTERNI (A1) ED INTERNI (A2) interessanti:

A1: Sovrastrutture di coperta quali scalette per accesso ai ponti, salpancora, strutture di supporto dei fanali della nave, strutture di supporto delle lance di salvataggio, passacavi, etc.

I lavori non devono interessare le parti di queste strutture che siano in contatto con locali o spazi chiusi della nave (stive o locali comunque definiti della nave);

A2: Strutture interne di locali abitabili e nei quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolose, da intendersi come quelli riferiti a cabine mense, sale da pranzo, da ristoro, “*car decks*” e altre strutture sporgenti di *garages* prive di autoveicoli e stive aperte vuote e pulite, etc.

I lavori non devono interessare le parti di queste strutture in contatto con i locali o spazi che possono presentare rischi di incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, etc.) o infiammabili (vernici, etc.).

TIPO “B” LAVORI IN AMBIENTI INTERNI interessanti:

B1: Locali apparato motore, timoneria, caldaia e apparati vari, altri locali interni diversi da A2, C1 e C2.

B2: Locali pompe.

TIPO “C” LOCALI IN AMBIENTI INTERNI ANGUSTI E/O PERICOLOSI:

C1: Gavoni, doppifondi intercapedini, casse di zavorra.

C2: Cisterne del carico, cisterne *fuel*, lubrificanti/*slops* e altri locali angusti e pericolosi ai quali sono applicabili le disposizioni degli artt. 48 e 49 del D.Lgs. 272/99”.

Articolo 3

(Procedure per il rilascio del nulla osta all’uso della fiamma per l’esecuzione di lavori tipo “B” e “C”)

Il contenuto dispositivo di cui all’*Articolo 49 (Autorizzazione per i lavori tipo “B” e “C”)* del Regolamento è così sostituito:

- “1. Il datore di lavoro, come definito dall’art. 3, comma1, lett. C del Decreto Legislativo n. 272/99 (il titolare dell’impresa di manutenzione riparazione e trasformazione navale ovvero il Comandante della nave o un loro rappresentante all’uopo delegato), deve presentare apposita domanda in carta da bollo, in duplice copia alla Sezione Tecnica Amministrativa Operativa dell’Ufficio circondariale marittimo di Portoscuso, redatta in modo conforme allo stampato in **Allegato 1** e **Allegato 2** alla presente ordinanza.
2. L’istanza deve essere presentata durante l’orario di ufficio all’Ufficio circondariale marittimo di Portoscuso e, in ogni caso, almeno 48 ore prima del probabile inizio dei lavori.
3. All’istanza di cui al punto precedente devono essere allegati:
 - a. lettera dell’Agenzia raccomandataria della nave, per conto dell’armatore, con la quale vengono affidati i lavori ad una Ditta/Officina fra quelle autorizzate dall’Autorità di Sistema Portuale ad operare nel porto di Portovesme o fra quelle autorizzate dall’Autorità marittima;
 - b. dichiarazione del Comandante della nave, qualora i lavori vengano eseguiti dal personale facente parte dell’equipaggio della stessa;
 - c. lettera della Ditta/Officina con la quale si conferma l’assunzione dei lavori, con l’indicazione del Responsabile tecnico dei lavori e la sua reperibilità telefonica;
 - d. copia dei piani antincendio della nave, corredata dalla dichiarazione del Comandante dell’unità circa:
 - la presenza di un servizio antincendio, sia diurno sia notturno, pronto ad

- intervenire in caso di necessità;
- l'efficienza dei mezzi antincendio presenti a bordo.
- e. Certificato di "non pericolosità" rilasciato dal Consulente Chimico del Porto;
- f. piani della nave o di parte di essa, ove devono essere indicate le aree interessate dai lavori, nonché le vie di sfuggita;
- g. lista equipaggio;
- h. nomina del Medico Competente;
- i. giudizio di idoneità alla mansione;
- j. attestati di formazione dei lavoratori coinvolti;
- k. piano di lavoro contenente preciso riferimento circa la presentazione alla competente A.S.L. del "Documento di sicurezza di cui all'art. 38 del Decreto Legislativo n. 272/99 ed una dichiarazione impegnativa redatti entrambi in conformità al fac-simile di cui all'**Allegato 2** alla presente ordinanza;
4. La domanda viene contestualmente inviata all'Azienda A.S.L. n. 7 del Sulcis – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro per l'acquisizione del previsto parere e al Comando dei Vigili del Fuoco di Cagliari, al fine di ottenere il parere conforme con le prescrizioni del caso.
5. L' Ufficio circondariale marittimo, acquisito il parere favorevole del Comando VV.F. e dell'A.S.L. competente, dopo aver imposto le proprie prescrizioni unitamente a quelle contenute nel certificato di non pericolosità, rilascerà numerandolo, il nulla-osta all'uso di fiamma come da **Allegato 3** alla presente ordinanza, inviando copia del medesimo alla A.S.L. n. 7 del Sulcis – Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, competente in materia di vigilanza, all'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sardegna ed al Comando VV.F. di Cagliari.
6. Quando trattasi di lavori di particolare importanza e comunque in tutti i casi ritenuti opportuni, l'Autorità marittima si riserva la facoltà di avvalersi, a spese del richiedente, dell'opera di un organo tecnico per accertamenti e controlli."

Articolo 4

(Procedura per il rilascio del nulla osta all'uso della fiamma per i lavori di tipo "A")

Il contenuto dispositivo di cui all'*Articolo 50 (Autorizzazione per lavori tipo "A")* del Regolamento è così sostituito:

- "1. Il rilascio del nulla osta con la procedura semplificata rispetto a quella di cui al precedente art. 3 (ossia senza il parere del Comando dei Vigili del Fuoco di Iglesias, della A.S.L. competente e senza la presentazione dei piani antincendio, della planimetria della nave e della lista equipaggio) è applicabile quando l'uso di fiamma

riguardi lavori di tipo “A1” e “A2” ad eccezione di:

- a. lavori da eseguire su strutture che siano in contatto con locali o spazi chiusi che possono presentare rischi di incendi o di esplosioni per la presenza di materiali di coibentazione e/o altre sostanze combustibili o infiammabili;
 - b. quando, a bordo della nave, si trovino merci pericolose o siano state trasportate merci pericolose per le quali non vi sia in corso di validità il relativo certificato di “gas free” rilasciato dal Consulente Chimico del Porto.
2. Il nulla-osta sarà rilasciato dall’Ufficio circondariale marittimo di Portoscuso, previa presentazione, da parte del datore di lavoro, dell’istanza di cui al punto 1 dell’art. 3, unitamente agli **Allegati 1 e 2**, corredata necessariamente del Certificato di “non pericolosità” ed attestante, in particolare, l’appartenenza del lavoro da svolgere alla tipologia “A”.
3. Copia del suddetto nulla-osta sarà inoltrata alla A.S.L. n. 7 Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro e al Comando Vigili del Fuoco di Iglesias – Ufficio Prevenzione Incendi.”

Articolo 5

(Esclusioni dalla procedura semplificata di cui all’Articolo 4)

1. Sono esclusi dalla procedura semplificata i lavori interessanti:
 - a. Navi petroliere, chimichiere, navi cisterne (escluse quelle adibite al trasporto acque) per trasporto liquidi infiammabili, gasiere, nonché quelle che trasportano merci pericolose in genere, liquide o solide;
 - b. Tutti i lavori non compresi nella predetta tipologia “A”;
 - c. Lavori che comportino l’accesso ad intercapedini fra paratie e locali angusti;
 - d. Navi *OBO* e *OOC*, qualora abbiano trasportato prodotti combustibili (anche carbone) o infiammabili o, ancora, pericolosi, a meno che non siano state bonificate;
 - e. Zone e componenti le strutture della nave poste nelle immediate adiacenze di *containers* presenti a bordo, per i quali non viene preventivamente documentata dal Comando di bordo o dal Raccomandatario marittimo, l’esatta identificazione e/o classificazione della merce ivi contenuta.

Articolo 6

(Esecuzione di lavori con uso di fiamma durante diverse soste della nave in porto)

Il contenuto dispositivo di cui all’Articolo 51 (*Esecuzione di lavori con uso fiamma durante diverse soste della nave*) del Regolamento è così sostituito:

“1. Le navi che, nel corso del periodo di validità del “Certificato di non pericolosità” scalino più volte nel porto di Portovesme e che avessero necessità di completare o eseguire i lavori nel corso di più soste successive, non iniziati o portati a termine durante lo scalo precedente, prima di continuare/iniziare i lavori suddetti dovranno munirsi di un nuovo “Certificato di non pericolosità” rilasciato dal Chimico del Porto, attestante il mantenimento a bordo delle condizioni riscontrate in occasione degli accertamenti effettuati per il rilascio del certificato iniziale ovvero autodichiarazione del Comando di bordo attestante il mantenimento delle condizioni che hanno portato al rilascio del suddetto Certificato.

2. Il certificato successivo ovvero l'autodichiarazione dovranno essere esibiti alla Sezione Tecnica Amministrativa Operativa dell'Ufficio circondariale marittimo di Portoscuso, unitamente all'Autorizzazione già rilasciata per essere convalidata.”

Articolo 7

(Proroga dell'Autorizzazione per prosecuzione dei lavori con uso fiamma)

1. Salvo il caso in cui l'Armatore, un suo legale rappresentante ovvero il titolare dell'impresa capo commessa intendano avvalersi di diversa officina per la prosecuzione dei lavori, nel qual caso si proceda al rilascio di una nuova autorizzazione, la proroga è concessa dall'Autorità marittima, previa presentazione del “Certificato di non pericolosità”, rilasciato dal Consulente Chimico del Porto.

2. La proroga di cui al punto 1. del presente articolo è comunicata all'azienda ASL n. 7 del Sulcis – Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro e al Comando dei Vigili del Fuoco di Cagliari.

Articolo 8

(Lavori con uso della fiamma a bordo di navi in Rada – Divieti)

Il contenuto dispositivo di cui all'Articolo 52 (*Lavori con uso fiamma in Rada – Punti PAPA 1-2-5*) del Regolamento è così sostituito:

“1. Non possono essere autorizzati, di massima, lavori che comportino l'uso di fonti termiche a bordo delle navi che sostano nella rada di Portovesme.

2. Fermo restando il perenne divieto di lavori con uso fiamma a bordo di navi in rada assegnate ai Punti PAPA 3 e 4, nonché in zona PAPA, possono essere autorizzati esclusivamente quegli interventi interessanti casi particolari di emergenza che saranno valutati di volta in volta dall'Ufficio circondariale marittimo di Portoscuso e dal Comando dei Vigili del Fuoco.

3. In caso di autorizzazione di lavori con uso fiamma di cui al precedente punto 2., si applicherà la procedura di cui agli artt. 3 e 4 della presente ordinanza, ferma restando la

facoltà per l'Autorità marittima di dettare ulteriori prescrizioni rispetto a quelle normalmente imposte.

4. Le navi alla fonda, che a seguito dell'esecuzione dei lavori autorizzati non possono usare le macchine e/o organi di governo, dovranno essere assistite da uno o più rimorchiatori di potenza adeguata per tutto il tempo di indisponibilità dei motori di propulsione principale e/o degli organi di governo.”

Articolo 9

(Servizio di vigilanza antincendio)

Il contenuto dispositivo di cui all'*Articolo 53 (Servizio integrativo antincendio)* del Regolamento è così sostituito:

“1. I lavori con uso fiamma, di qualsiasi categoria e tanto in ormeggio che alla fonda, devono essere obbligatoriamente effettuati sotto la sorveglianza di un servizio antincendio svolto dai Vigili del Fuoco e/o mediante il servizio di vigilanza antincendio, secondo le seguenti modalità e consistenze:

- LAVORI DI TIPO “A”: n. 2 (due) unità per navi di qualsiasi tonnellaggio;
- LAVORI DI TIPO “B” e “C”: n. 2 (due) unità per navi con TSL <20.000
- LAVORI DI TIPO “B” e “C”: n. 4 (quattro) unità per navi con TSL >= 20.000

2. La richiesta di intervento delle squadre Vigili del Fuoco e/o Guardie ai Fuochi, sarà a cura dell'interessato e dovrà essere inoltrato con congruo anticipo (almeno 4 giorni lavorativi in caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco).

3. Il servizio di Guardie ai Fuochi, individualmente e per squadra dovrà:

- a. intervenire con almeno un automezzo promiscuo, dotato di rete parascintille allo scappamento, in perfetto stato di efficienza e dotato di almeno un faretto orientabile a sicurezza intrinseca.
- b. **Ciascuna unità** facente parte del Servizio Guardie ai Fuochi deve essere dotata di:
 - una imbracatura di sicurezza con piccozza e completa di sistemi di trattenuta, una maschera a pieno facciale corredata di filtro universale in corso di validità;
 - guanti di protezione;
 - un cordino di salvataggio;
 - una torcia a mano a sicurezza intrinseca;
 - un completo antifiamma (DPI di III^a categoria), idoneo a proteggere l'intero corpo dal calore radiante o getto di vapore, completo di guanti antifiamma;
 - un elmetto protettivo;
 - calzature di sicurezza;
 - cintura di salvataggio in caso di lavori che comportino l'utilizzo di un mezzo nautico per raggiungere l'unità.

c. **Ogni due unità** (ossia dotazione di squadra) sono previste le seguenti dotazioni:

- una tuta termoriflettente;
- due coperte antifiama;
- un apparecchio di respirazione a ciclo aperto;
- metri 200 (duecento) di manichette antincendio con raccordi unificati e 2 riduttori per bocchette antincendio unificati;
- due lance a getto variabile UNI 45 con raccordo;
- quattro estintori a schiuma da almeno 10 litri omologati tipo B;
- quattro estintori a polvere da almeno 9 Kg omologati almeno 34 A – 144 B – C;
- un contenitore di schiuma da almeno 50 litri omologato tipo B con lancia ad effetto *Venturi*;
- una motopompa barellabile autoadescante, a sicurezza intrinseca, con portata di almeno 60 mq/ora – prevalenza almeno 10 metri;
- una cesoia con impugnatura isolante e un paio di guanti isolanti;
- congruo numero di birilli segnalatori;
- un apparecchio di rilevazione ossigeno;
- un esplosimetro;
- un VHF portatile a sicurezza intrinseca (almeno T4) dotato almeno dei canali marini 12, 14 e 16.

Articolo 10

(Compiti del Servizio di vigilanza antincendio)

Il contenuto dispositivo di cui all'Articolo 54 (*Compiti del Servizio Integrativo Antincendio*) del Regolamento è così sostituito:

“1. Prima dell'inizio dei lavori, il personale addetto del servizio di vigilanza antincendio (VV.FF. e/o Guardia ai Fuochi) dovrà accertarsi:

- a. della dislocazione dei presidi antincendio di bordo posti nelle vicinanze dell'area interessata dai lavori con fiamma;
- b. della funzionalità dei suddetti impianti;
- c. dell'esistenza e della completa fruibilità di idonee vie di fuga dalla zona interessata ai lavori fino a spazi sicuri all'esterno; le aperture di sfuggita devono essere, di norma, almeno due per ogni locale ove è prevista la lavorazione;
- d. che nei luoghi contigui non siano o debbano essere effettuati lavori pericolosi e/o incompatibili o non autorizzati;
- e. della presenza di “gas tecnici” in misura strettamente necessaria alle lavorazioni in corso;
- f. che sia installato un idoneo sistema di illuminazione di sicurezza sia nella zona delle

lavorazioni sia nelle vie di fuga eventualmente realizzato a mezzo di lampade autoalimentate;

g. che sia assicurato l'ordine e la pulizia nella zona interessata dai lavori.

2. Durante i lavori il suddetto personale dovrà:

- a. mantenersi ad adeguata distanza dal personale impiegato nei lavori in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di incidente. La posizione dovrà comunque essere tale da avvertire il segnale di allarme degli apparecchi di controllo manuale, utilizzati in ambienti a ventilazione impedita ai sensi della normativa vigente;
- b. segnalare alla persona esperta responsabile dell'operazione, nominata ai sensi dell'articolo 46, comma 2, lettera d) del decreto legislativo n. 272/99, l'eventuale inadeguatezza dei dispositivi di protezione individuale degli operai impegnati nei lavori;
- c. accertarsi che le vie di fuga restino sempre libere da ostacoli;
- d. accertarsi che sia assicurata una idonea e adeguata ventilazione dei locali, in aggiunta alle aspirazioni localizzate;
- e. in caso di palesi inadempienze darne tempestivamente comunicazione alla persona esperta di cui sopra, informare il Comando della Nave per bloccare i lavori ed informare l'Ufficio circondariale marittimo di Portoscuso."

Articolo 11

(Termini di decadenza del nulla osta)

Il contenuto dispositivo di cui all'Articolo 56 (*Decadenza del Nulla Osta*) del Regolamento è così sostituito:

"1. Il nulla osta ad eseguire lavori che comportino l'uso delle fonti termiche a bordo delle navi decade automaticamente nei seguenti casi:

- a. per la presenza a bordo di merci pericolose - eventuali deroghe per i lavori improrogabili o relativi alla sicurezza della nave sono valutate, caso per caso, dall'Ufficio circondariale marittimo di Portoscuso che si avvale, con spese a carico degli interessati, del Consulente Chimico del Porto;
- b. per cambio del Comandante della nave a meno che il nuovo ne confermi la conoscenza e la validità con propria firma apposta sulla domanda dei lavori;
- c. per cambio del responsabile dei lavori;
- d. per mancata ottemperanza alle norme che in generale regolano l'uso delle fonti termiche a bordo delle navi;
- e. per mutamento dei lavori oggetto del nulla osta;
- f. per scadenza del limite temporale massimo di validità;
- g. per partenza della nave, con eccezione dei lavori *a trance* che, in ogni modo,

dovranno essere completati entro 3 (tre) mesi dalla data di rilascio della prima autorizzazione;

- h. in caso di contemporanee operazioni di *bunkeraggio*, il nulla osta è temporaneamente sospeso per il periodo di durata delle stesse e nei limiti di validità del certificato di *gas free*;
- i. la validità del nulla osta per l'esecuzione dei lavori con uso di fiammadi cui alla presente ordinanza è subordinato all'acquisizione, da parte del richiedente, di tutte le altre autorizzazioni previste per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, nonché alla stretta osservanza di tutte le norme e le precauzioni in materia di sicurezza della navigazione e di tutela della pubblica incolumità ed all'adozione di tutti quei provvedimenti obbligatori ed opportuni finalizzati a prevenire possibili danni a persone e/o cose.

Articolo 12

(Disposizioni finali e sanzioni)

1. I contravventori alla presente ordinanza, salvo che il fatto non costituisca diverso o più grave illecito, saranno ritenuti responsabili di tutti i danni che potessero derivare a loro, a terzi e/o a cose in conseguenza dell'inosservanza della presente norma e saranno puniti ai sensi della vigente normativa.
2. La pubblicità della presente ordinanza è assicurata mediante inclusione nella pagina "ordinanze e avvisi" del [sito istituzionale](#) di questo Ufficio circondariale marittimo.

Portoscuso, data della registrazione

Il Comandante

T.V. (CP) Giulia BURCHIELLI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n°82

Firmato Digitalmente da/Signed by:

GIULIA BURCHIELLI

Tenente di Vascello (CP)

In Data/On Date:

venerdì 2 agosto 2024 17:17:19

All'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
Sezione Tecnica Amministrativa Operativa
09010 – PORTOSCUSO (SU)
cp-portoscuso@pec.mit.gov.it

Oggetto: Richiesta rilascio nulla-osta uso di fiamma e/o saldatura elettrica a bordo nave.

Il/La sottoscritto/a:

- _____ in qualità di _____ della nave denominata _____ n. IMO _____ bandiera _____ ormeggiata/previsto ormeggio nella banchina _____ del porto di _____ /ormeggiata in PUNTO PAPA numero _____;
- _____ Titolare dell'impresa/Titolare dell'impresa capo-commessa (in caso di lavori eseguiti da più imprese) _____ che effettua i lavori a bordo (IN CASO DI LAVORI NON IN AUTOPRODUZIONE);

CHIEDE

A codesta Autorità marittima di voler rilasciare il nulla osta all'uso di fiamma e/o saldatura elettrica a bordo della predetta nave per i lavori di seguito specificati.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci

- I predetti lavori avranno inizio in data e ora _____ e termineranno in data e ora _____;
- Le modalità per l'effettuazione dei predetti lavori, la loro tipologia, il nominativo del responsabile dei lavori e della ditta /officina che li segue ed ogni altro elemento ritenuto utile ai fini dell'esatta valutazione del grado di pericolosità dei lavori da seguire sono indicati nell'allegato piano lavori/dichiarazione integrativa parte integrante della presente istanza;
- Che i lavori immobilizzano / non immobilizzano la nave;
- Di essere a conoscenza di tutte le norme atte ad evitare gli incendi dettate da codesta Autorità marittima;
- Che:
 - ☐ Il servizio antincendio sarà espletato dal personale di bordo;
 - ☐ Il servizio antincendio sarà espletato dal personale della Società _____;
 - ☐ Il servizio antincendio sarà espletato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Si allegano alla presente istanza:

- Piano dei lavori e dichiarazione impegnativa redatto in conformità alle disposizioni di cui all'Ordinanza n. 28/2024 del 02.08.2024 dell'Ufficio circondariale marittimo di Portoscuso;
- Certificato di non pericolosità con attestazione di "gas free" rilasciato dal Consulente Chimico del Porto;
- Lettera dell'Agenzia raccomandataria della nave per conto dell'armatore con la quale vengono affidati i lavori ad una Società/officina fra quelle autorizzate dall'Autorità di Sistema Portuale o dall'Ufficio circondariale marittimo di Portoscuso ad operare nel porto di Portovesme, ovvero dichiarazione del Comandante che i lavori vengano eseguiti dal personale facente parte dell'equipaggio della nave.
- Lettera della Società/ officina con la quale si conferma l'assunzione dei lavori.
- Copia dei piani antincendio della nave, corredata dalla dichiarazione del Comandante dell'unità circa la presenza di un servizio di ronda sia diurna che notturna pronta ad intervenire in caso di necessità e l'efficienza di mezzi antincendio presenti a bordo.
- Piani della nave o di parte di questa ove devono essere indicate le posizioni dei previsti lavori nonché le vie di sfuggita;
- Lista equipaggio;
- Nomina del Medico Competente;
- Giudizio di idoneità alla mansione;
- Attestati di formazione dei lavoratori coinvolti.

Luogo

Data

Il richiedente

NOTA INFORMATIVA REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24.04.2016

Sottoscrivendo la presente richiesta, il richiedente acconsente al trattamento dei propri dati personali, ivi inclusi i dati sensibili, per le finalità di cui all'istanza medesima. Il richiedente è informato che: 1) i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito degli uffici preposti dal personale ivi responsabile od incaricato, per fini istituzionali e destinati all'utilizzo informatico, finalizzato all'eventuale rilascio del provvedimento autorizzativo; 2) il relativo conferimento ha natura obbligatoria e al rifiuto di rispondere consegue l'impossibilità di concludere il sotteso procedimento; 3) fruisce dei diritti di cui all'art. 7 del Reg.(UE) n. 2016/679.

All'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
Sezione Tecnica Amministrativa Operativa
09010 – PORTOSCUSO (SU)
cp-portoscuso@pec.mit.gov.it

Oggetto: Piano lavori e dichiarazione impegnativa.

Il/La sottoscritto/a:

- _____ in qualità di _____ della nave denominata _____ n. IMO _____ bandiera _____ ormeggiata/previsto ormeggio nella banchina _____ del porto di _____/ormeggiata in PUNTO PAPA numero _____;
- _____ Titolare dell'impresa/Titolare dell'impresa capo-commessa (in caso di lavori eseguiti da più imprese) _____ che effettua i lavori a bordo (IN CASO DI LAVORI NON IN AUTOPRODUZIONE);

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci

- Descrizioni dei lavori:
 - ☐ Tipo A;
 - ☐ Tipo B;
 - ☐ Tipo C;
- Il carico esistente a bordo (nature e quantità): _____;
- Il carico precedente (nature e quantità): _____;
- Sostanze infiammabili, combustibili, esplosive o comunque pericolose presenti a bordo (natura e quantità): _____;
- Di essere a conoscenza delle norme contenute nel Decreto Legislativo 27/07/1999 n. 272 "Adeguamento della normativa di sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale a norma della legge 31 dicembre 1998 n. 485";
- Che gli impianti e l'organizzazione antincendio di bordo sono/non sono in efficienza ed in grado di intervenire immediatamente in caso di emergenza;
- Che i lavori saranno eseguiti dalla Ditta _____/in regime di autoproduzione sotto la diretta sorveglianza del personale di bordo designato opportunamente da questo Comando e/o dall'impresa capo commessa;
- Che la persona esperta responsabile dell'operazione, ai sensi dell'art. 46 del Decreto Legislativo n. 272/1999 è _____ tel. _____;
- Che la nave è / non è pronta a muovere con i propri mezzi in caso di emergenza o necessità;
- Che durante l'uso della fiamma non verranno effettuate altre operazioni commerciali incompatibili e che interferiscono con le lavorazioni a caldo;
- Che non sarà fatto uso di fiamma o, comunque, di mezzi di lavoro che provochino fonti di calore su parti a contatto di materiali infiammabili, combustibili o pericolosi, di depositi e serbatoi, che anche se vuoti, abbiano contenuto sostanze con pericolo di incendio e/o scoppio o suscettibili di emettere sostanze tossiche sotto l'azione del calore.
- Che prima di iniziare i lavori di taglio o saldatura, si è munito del certificato di *gas free* rilasciato dal Consulente Chimico del Porto, attestante che nei locali interessati dai lavori ed in quelli contigui, sovrastanti e sottostanti agli stessi locali, non vi siano sostanze suscettibili di infiammarsi o di esplodere sotto l'azione del calore o delle scintille.
- Di aver presentato (in qualità di impresa capo commessa) in data _____ alla competente A.S.L. il documento di sicurezza di cui all. 38 del Decreto L.vo n. 272/1999;
- Che le vie di fuga per gli operatori saranno tenute sempre agibili ed illuminate;
- Che l'illuminazione normale e di emergenza, e gli impianti elettrici in genere saranno conformi alla vigente normativa;
- Che in ogni locale o zona ove si usa la fiamma, presterà assistenza con le idonee attrezzature antincendio, il personale dell'equipaggio addestrato a svolgere il servizio di prevenzione incendi, o altro personale appartenente ai VV.F. e/o "Servizi integrativi antincendio" autorizzati dall'Autorità Marittima se prescritti;
- I lavori effettuati in locali chiusi e angusti saranno sempre assistiti dall'esterno da personale dotato delle idonee attrezzature di assistenza e di soccorso;
- Per le lavorazioni a fuoco sarà predisposta un'idonea aspirazione alla fonte dei fumi prodotti;
- Dell'inizio e della fine di ogni lavoro sarà data comunicazione al responsabile tecnico dei lavori bordo, nominato ai sensi dell'art. 38 del Decreto L.vo n. 272/1999;
- Le bombole di gas verranno adeguatamente fissate per evitarne la caduta accidentale;

- Per i lavori da effettuare su parti coibentate o rivestite, sarà preventivamente rimossa la coibentazione o il rivestimento;
- Le masse necessarie per la saldatura elettrica saranno posizionate in modo da evitare ogni possibile scintillio o riscaldamento delle zone di contatto;
- Le tubazioni flessibili dei gas, i cavi di alimentazione elettrica e le utenze varie saranno posizionate in modo da evitare ogni possibile danneggiamento;
- Ad ogni sospensione dei lavori di saldatura o taglio ossiacetilenico e simili, i cannelli le manichette e le eventuali bombole saranno estratti dai locali;
- I lavori saranno eseguiti in data _____ nel periodo _____ in caso di ritardo lo slittamento sarà immediatamente comunicato;
- Per quanto non specificato nella presente dichiarazione saranno osservate le vigenti norme di sicurezza e di prevenzione incendi;
- Si allega sommaria descrizione e dettagliata planimetria dei locali interessati dai lavori e dei relativi locali contigui, sovrastanti e sottostanti corredata di dati inerenti alla destinazione dei locali, i quantitativi e al tipologia dei materiali e delle sostanze contenuti negli stessi locali, i presidi antincendio e le vie di fuga.

DICHIARAZIONI SPECIFICHE RESE DAL TITOLARE DELLA DITTA CHE ESEGUE I LAVORI/DIRETTORE DEL CANTIERE O DAL COMANDANTE QUALORA I LAVORI VENGONO ESEGUITI CON IL PERSONALE DI BORDO

Dichiaro che il personale che sarà impegnato nelle lavorazioni di cui sopra è stato edotto di tutte le disposizioni di cui al vigente Regolamento emanato dalla Capitaneria di Porto di Cagliari, circa l'uso di fiamma e saldatura elettrica.

Dichiaro inoltre:

- CONDIZIONI AMBIENTALI E DI AGIBILITA'
 - _____
 - _____
- MATERIALI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO
 - ☐ Infiammabili
 - ☐ Esplosivi
 - ☐ Tossici
 - ☐ Non pericolosi
 - ☐ _____
- NUMERO DEI LAVORATORI ADDETTI DISTINTI PER CATEGORIA
 - ☐ Saldatori n.
 - ☐ Carpenteri n.
 - ☐ Apprendisti n.
- ELENCO MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZI DA UTILIZZARE
 - ☐ Cannelli per saldature o taglio ossiacetilenico
 - ☐ Particolari tipi di saldatrici
 - ☐ Utensili elettrici portatili
 - ☐ Compressori
 - ☐ Utensili ad aria compressa
- ENERGIA ELETTRICA UTILIZZATA
 - ☐ Gruppi elettrogeni
 - ☐ Rete di distribuzione a terra
 - ☐ Rete di distribuzione della nave
- ALTRE FONTI DI ENERGIA UTILIZZATE
 - ☐ Aria compressa
 - ☐ Combustibili per motori a scoppio
 - ☐ _____
- MISURE DI PREVENZIONE
 - ☐ Indicare i dispositivi individuali di protezione che devono essere efficienti ed efficaci per le operazioni da svolgere
 - ☐ Dispositivi contro il pericolo di intossicazione (estrattori, maschere, segnalatori di concentrazione)

- ☐ Dispositivi contro il pericolo di incendio (tipi di estintori e data ultima verifica, segnalatori di fumo, piano di sfollamento in caso di necessità, ecc.)
- ☐ Disposizioni contro il pericolo di elettro induzioni (impianti di messa a terra, tensione di lavoro utilizzata per utensili portatili e lampade portatili, etc.)
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____

- MISURE DI IGENE
 - ☐ Visite mediche periodiche del personale addetto alle operazioni
 - ☐ Cassette di medicazione
 - ☐ Locale per pasti

- PERSONALE IMPIEGATO (Se i lavoratori sono eseguiti da ditta/officina)
 - ☐ Nominativo data e luogo di nascita lavoratori posizione INPS/INAIL
 - ☐ _____
 - ☐ _____
 - ☐ _____

- PERSONALE IMPIEGATO (Se i lavori sono eseguiti con personale di bordo)
 - ☐ Nominativo data e luogo di nascita membro equipaggio - Matricola
 - ☐ _____
 - ☐ _____
 - ☐ _____

Luogo

Data

Firma
Comandante / Ufficiale responsabile designato

Firma
Titolare dell'impresa/Direttore dei lavori

NOTA INFORMATIVA REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24.04.2016

Sottoscrivendo la presente richiesta, il richiedente acconsente al trattamento dei propri dati personali, ivi inclusi i dati sensibili, per le finalità di cui all'istanza medesima. Il richiedente è informato che: 1) i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito degli uffici preposti dal personale ivi responsabile od incaricato, per fini istituzionali e destinati all'utilizzo informatico, finalizzato all'eventuale rilascio del provvedimento autorizzativo; 2) il relativo conferimento ha natura obbligatoria e al rifiuto di rispondere consegue l'impossibilità di concludere il sotteso procedimento; 3) fruisce dei diritti di cui all'art. 7 del Reg.(UE) n. 2016/679.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO – GUARDIA COSTIERA - PORTOSCUSO

NULLA OSTA n. _____

- Vista L'istanza datata _____ riguardante i lavori da svolgere a bordo della M/nave _____ n. IMO _____ ormeggiata a _____ con l'uso di miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica;
- Visto Il certificato di non pericolosità emesso in data _____ del Consulente Chimico del Porto;
- Vista La documentazione presentata in conformità a quanto previsto dalla vigente Ordinanza in materia;
- Visto Il parere favorevole del Comando dei VV.F. di Cagliari (qualora previsto) espresso con nota n. _____ in data _____;
- Visto Il parere favorevole della A.S.L. n. 7 di Carbonia (qualora previsto) espresso con nota n. _____ in data _____;
- Visto L'art. 46 del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 272;

NULLA OSTA

Al fine di eseguire a bordo i lavori richiesti con l'uso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica o saldatura elettrica, con l'osservanza scrupolosa di tutte le norme stabilite dal Decreto Legislativo 27.07.1999 n. 272 – ed in particolare degli artt. 35 comma 1 lett. h e 46 comma 5 – delle prescrizioni dettate dal Comando Provinciale dei VV.F., dalla A.S.L. dal certificato di non pericolosità e delle seguenti ulteriori:

L'operazione **deve/non deve** essere eseguita con l'ausilio del servizio di vigilanza antincendio.

È fatto obbligo al direttore tecnico responsabile dei lavori, di esibire, a semplice richiesta, agli organi di vigilanza il presente nulla osta, il piano dei lavori, il Certificato di non pericolosità ed il parere dei VV.F. che fanno parte integrante del presente nulla osta.

I lavori devono essere eseguiti in data _____ dalle ore _____ alle ore _____; in caso di ritardo lo slittamento dovrà essere immediatamente comunicato alla Capitaneria di Porto.

I lavori devono essere eseguiti dalla ditta _____ / in regime di autoproduzione sotto la diretta sorveglianza del personale di bordo designato e/o dall'impresa capo – commessa.

La persona esperta, responsabile dell'operazione, ai sensi dell'art. 46 del Decreto Legislativo n. 272/1999 è: _____.

Qualora dovesse venir meno una qualunque delle garanzie di sicurezza richieste o dovesse sopravvenire una situazione di pericolo, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi.

Il Titolare dell'impresa di manutenzione, riparazione e trasformazione navale ovvero il Comandante della nave e la Ditta esecutrice dei lavori devono osservare e fare osservare tutte le norme di sicurezza vigenti e sono ritenuti responsabili per eventuali danni che venissero cagionati alle persone ed alle cose in conseguenza dei lavori stessi.

Portoscuso,
Luogo

Data

Timbro e firma
